

CONVENZIONE

PARTENARIATO CON ENTI DEL TERZO SETTORE, AI SENSI DELL'ART.55 COMMA 3 DEL D.LGS N. 117/2017 E SS.MM.II., AI FINI DELLA CO-PROGETTAZIONE PER L'ATTUAZIONE DEL "PROGETTO SPERIMENTALE DI PARTENARIATO VERTICALE PUBBLICO – PRIVATO, VOLTO ALLA REALIZZAZIONE E ALLO SVILUPPO DI UN CENTRO GIOVANI DIFFUSO SUL TERRITORIO COMUNALE DI PORDENONE PER L'ATTUAZIONE DI AZIONI DI PREVENZIONE E DI CONTRASTO DEL DISAGIO GIOVANILE, DELL'ABBANDONO SCOLASTICO E DEL FENOMENO DEI NEET".

L'anno 2026 (duemilaventisei) il giorno 30 del mese di gennaio in Pordenone, Corso Vittorio Emanuele II, 64, con la presentescrittura privata valida a tutti gli effetti di legge,

TRA

COMUNE di PORDENONE, con sede in Corso Vittorio Emanuele II, 64, C.F. n. 80002150938, rappresentato da Flavia Maraston nata a Pordenone (PN) il 20 Ottobre 1972, competente alla stipula della presente convenzione ai sensi del decreto sindacale n. 10 del 29.12.2021, in qualità di dirigente del Settore IV Istruzione, Politiche giovanili, Cultura, Sport e Grandi eventi.

E

- **Fondazione Opera Sacra Famiglia – Impresa sociale**, capofila dell'Associazione Temporanea di Scopo tra gli Enti del Terzo Settore qui elencati, con sede legale in Pordenone, Viale de La Comina n. 25, CF 91079660931, P. IVA 01683400939, iscritto al RUNTS nella sezione Imprese Sociali - d'ora innanzi anche solo denominato "Ente Attuatore Partner" o "EAP, nella persona del Legale Rappresentante dott.ssa Francesca Lavoriero, nata a Pordenone (PN) il 13 luglio 1971. C.F. LVRFNC71L53G888Q;
- **Ascaretto Cooperativa Sociale A R.L. - O.N.L.U.S.**, (mandante) con sede legale in Pordenone Via Fornace n. 2, CF/P. IVA 01461640938, iscritto al RUNTS nella sezione Imprese Sociali - d'ora innanzi anche solo denominato "Ente Attuatore Partner" o "EAP, nella persona del Legale Rappresentante Giordana Carnielnata in Pordenone (PN) il giorno 11 settembre 1969 – CF: CRNGDN69P51G888W;
- **Cooperativa Sociale F.A.I. – Famiglie Anziani Infanzia Soc. Coop. Onlus**, (mandante) con sede legale in Pordenone, Viale Grigoletti n. 72/D, CF/P. IVA 01026970937, iscritto al RUNTS nella sezione Imprese Sociali - d'ora innanzi anche solo denominato "Ente Attuatore Partner" o "EAP, nella persona del Legale Rappresentante Hanna Genuzio nata in Maniago (PN) il giorno 16 ottobre 1985 – CF: GNZHNN85R56E889N;
- **Another World Foundation ETS**, (mandante) con sede legale in Pordenone (PN) Indirizzo Vicolo del Forno n. 1, CF/P. IVA 01921450936, iscritto al RUNTS nella sezione Altri enti del terzo settore - d'ora innanzi anche solo denominato "Ente Attuatore Partner" o "EAP, nella persona del Legale Rappresentante l'avv. Alessandro Da Re nato in Pordenone (PN) il giorno 11 gennaio 1970 – CF: DRALSN70A11G888C;

PREMESSO CHE

con determinazione n. 763 del 23/03/2023, regolarmente esecutiva in data 24/03/2023 con la quale è stato approvato l'avvio, nelle more della stipula della convenzione, del "Progetto volto alla realizzazione e allo sviluppo di un Centro Giovani diffuso sul territorio comunale di Pordenone", con azioni educative, di animazione e formative ed realizzarsi presso i Centri giovani di Via Pontinia, di Largo Cervignano a Pordenone e di via Prata, (Vallenoncello) "Casa delle Attività", nonché presso l'HUB 381 di Viale Dante gestito dalla Cooperativa F.A.I. - O.N.L.U.S oltre alle azioni di educativa di strada;

l'attività di co-progettazione è stata attuata nel corso dei tavoli permanenti condotti il 30 marzo 2023, l'11 luglio 2023, il 17 gennaio 2024, il 4 febbraio 2025, il 29 luglio 2025 e il 7 gennaio 2026, pubblicati sul sito del Comune di Pordenone nelle pagine dedicate ad amministrazione trasparente – Bandi ed Avvisi.

RICHIAMATI

- il Decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 riferito al "Codice del Terzo settore" che riconosce "il valore e la funzione sociale degli enti del Terzo settore, dell'associazionismo, dell'attività di volontariato e della cultura e pratica del dono quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo", ne promuove "lo sviluppo salvaguardandone la spontaneità ed autonomia", e ne favorisce "l'apporto originale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali" (articolo 2 del d.lgs. 117/2017);
- l'art. 4 del medesimo D.Lgs. 117/2017 in virtù del quale gli Enti del Terzo Settore (ETS), sono detentori di competenze specifiche, risorse umane e materiali in grado di contribuire in misura determinante alla progettazione di dettaglio degli interventi previsti dal progetto in oggetto;
- l'art. 55 comma 3 del D.Lgs. 117/2017 che individua la co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore quale strumento che si addice alle attività a spiccata valenza sociale, in quanto propone un modello organizzativo ispirato al principio di convergenza di intenti rispetto alla realizzazione di attività di interesse generale sotto la regia dell'ente locale;
- la deliberazione della Giunta comunale n. 283 del 20.10.2022 con la quale sono stati approvati gli indirizzi generali e procedurali per l'attivazione di un partenariato con enti del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 55 del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii. (di seguito CTS), così come aggiornati deliberazione con della Giunta comunale n. 10 del 20.01.2023, ai fini della co-progettazione e gestione di un progetto sperimentale di partenariato verticale pubblico – privato, volto alla realizzazione di un Centro Giovani diffuso, che si sostanzia nella gestione di Centri Giovani sul territorio pordenonese al fine di promuovere il benessere e la prevenzione del rischio in adolescenza anche attraverso azioni di educativa di strada e di comunità oltre che per consentire al Comune di Pordenone di aderire all'avviso ANCI Prot. 17/AV/2023 in attuazione del "Piano di emersione e orientamento giovani inattivi (NEET WORKING)";
- la determinazione n. 178, del 27.01.2023 con la quale l'Amministrazione comunale ha avviato il procedimento riferito all'Avviso a protocollo n. 8207/2023 di co- progettazione, rivolto agli enti del terzo settore interessati, per la formazione di un partenariato pubblico privato, per la progettazione esecutiva e per la realizzazione e lo sviluppo di un centro giovani diffuso volto all'attuazione di azioni preventive e di contrasto del disagio giovanile, dell'abbandono scolastico e

- del fenomeno dei NEET, successivamente integrata con determina n. 218 del 31/01/2023;
- la determinazione n. det. 2023/15 e n. cron. 763 del 23.03.2023 con la quale, a seguito della valutazione tecnica condotta dalla commissione nominata con determinazione n. 339 del 13/02/2023, sono stati ammessi alla coprogettazione i seguenti soggetti:
 - a) Fondazione Opera Sacra Famiglia – Impresa sociale, con sede legale in Pordenone, Viale de La Comina n. 25, CF 91079660931
 - b) Ascaretto Cooperativa Sociale A R.L. - O.N.L.U.S., con sede legale in Pordenone Via Fornace n. 2, CF/P. IVA 01461640938
 - c) Cooperativa Sociale F.A.I. – Famiglie Anziani Infanzia Soc. Coop. Onlus, con sede legale in Pordenone, Viale Grigoletti n. 72/D, CF/P. IVA 01026970937
 - d) Another World Foundation ETS, con sede legale in Pordenone (PN) Indirizzo Vicolo del Forno n. 1, CF/P. IVA 01921450936
 - i soggetti selezionati quali ETS partner sono in regola con i requisiti previsti nell’avviso pubblico, oltre ad essere iscritti ai rispettivi albi previsti dalle leggi nazionali e regionali, nonché al Registro Unico Nazionale del Terzo settore;
 - con la medesima determinazione n. 763 del 23/03/2023, regolarmente esecutiva in data 24/03/2023 con cui si è disposto, tra l’altro, di avviare, nel rispetto dei criteri di trasparenza e di garanzia del contraddittorio tra le parti, le sessioni dei Tavoli permanenti di co progettazione del partenariato tra il Comune di Pordenone e l’ATS tra Enti del Terzo settore, per la gestione di un Centro Giovani diffuso sul territorio comunale di Pordenone;
 - in data 26 aprile 2023 è pervenuta la convenzione sottoscritta da tutti i componenti l’ATS, pertanto in esecuzione della determinazione dirigenziale n. 763 del 23/03/2023 a partire da tale data si è dato avvio alle attività presso i Centri giovani comunali di via Pontinia, di Largo Cervignano, di via Prata, Vallenoncello) “Casa delle Attività”, nonché presso l’HUB 381 di Viale Dante gestito dalla Cooperativa F.A.I. - O.N.L.U.S, nonché agli interventi di educativa di strada;
 - in coerenza con le linee di indirizzo emerse nel percorso di cui al tavolo permanente di co-progettazione, i cui verbali sono pubblicati sul sito del Comune di Pordenone nella pagina dedicata a Bandi ed Avvisi.

Visti:

- l’Art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- la Legge n. 328/2000 e ss. mm.;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- la Legge regionale n. 2/2003 e ss. mm.;
- il D. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- la Legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31/03/2021, con cui sono state adottate le “Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55 - 57 del D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore)”.

Richiamati inoltre:

l’articolo 119 del D.lgs. 267/2000 e s.m.i., che prevede la possibilità di stipulare accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici e privati per favorire una migliore qualità di servizi e/o interventi;

l’art. 12 della Legge 241/1990 che subordina la concessione di sovvenzioni, contributi e vantaggi economici a soggetti pubblici o privati alla predeterminazione dei criteri e delle modalità di

erogazione da parte della Pubblica Amministrazione;

l'articolo 14 della Legge Regionale 6/2006 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale", (Terzo settore, volontariato e altri soggetti senza scopo di lucro), che prevede, in attuazione del principio di sussidiarietà, da parte della Regione e degli enti locali il sostegno e la partecipazione attiva dei soggetti del terzo settore e degli altri soggetti senza scopo di lucro, favorendo, nel contempo, il loro concorso alla programmazione in materia sociale, sociosanitaria e socio-educativa, promuovendo azioni per il loro sviluppo, la qualificazione e il sostegno delle stesse;

Tenuto conto di quanto premesso,

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Premesse

Il Comune intende, attraverso la presente Convenzione, promuovere le risorse e le competenze giovanili, individuali e di gruppo, legate in particolare a socializzazione, protagonismo e creatività, attraverso i Centri Giovani e le attività dedicate ai ragazzi e ragazze in prevalenza di età compresa tra i 14 ed i 35 anni. Il percorso di co-progettazione attraverso gli Enti del Terzo Settore coinvolti costituisce una metodologia di lavoro adeguata e idonea al fine di individuare interventi, anche sperimentali, in grado di dare una risposta ai bisogni espressi dai giovani e integrati con i progetti di animazione territoriale già posti in essere dall'Amministrazione. L'avvio di percorsi strutturati e la loro messa a regime, persegue i seguenti obiettivi:

- a. miglioramento delle relazioni interne ed esterne ai gruppi informali nei quartieri, rafforzando le contaminazioni generazionali, anche attraverso la sollecitazione dell'autonomia dei giovani verso un'apertura alla Comunità, sia come singoli che in gruppo;
- b. coinvolgimento dei giovani nella vita della città migliorando la qualità dell'offerta aggregativa offrendo alternative di confronto in contesti semi strutturati;
- c. sviluppo di progettualità partecipate come opportunità di coinvolgimento dell'associazionismo, veicolate sia dalla Scuola che dalle organizzazioni private presenti nel territorio comunale;
- d. attivazione di interventi nei quartieri di promozione della convivenza tra gruppi di giovani e cittadinanza utili a promuovere il benessere comunitario;
- e. sostegno alle opportunità di apprendimento e crescita dei gruppi potenziando le relazioni amicali tra coetanei, anche grazie alla promozione della dimensione di lavoro cooperativo, dell'empowerment comunitario e generativo;
- f. far crescere i processi di responsabilizzazione e coinvolgimento diretto nella gestione degli spazi e del proprio territorio, in un'ottica generativa;
- g. strutturare momenti di informazione/formazione, in raccordo con le autorità di pubblica sicurezza, sui temi della legalità, sulle regole e le pratiche della convivenza civile e in raccordo con i servizi specialistici per il contrasto alle dipendenze;
- h. prevenire comportamenti a rischio e situazioni di grave marginalità per la tutela dei minori in raccordo diretto con il Servizio Sociale dei Comuni;

In forza del principio della sussidiarietà orizzontale, attraverso la procedura di co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 comma 3 del D.lgs. n. 117/2017 e s.m.i., il Comune di Pordenone si avvale degli Enti del Terzo Settore raggruppati in ATS, i quali risultano iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo

Settore, (RUNTS) di cui all'art. 45 del D.Lgs. n. 117/2017, attivato il 23 novembre 2021 (Decreto Direttoriale n. 561 del 26 ottobre 2021 e comunicazione sulla G. U. n. 269 dell'11 novembre 2021).

Art 1. – Oggetto della convenzione

Oggetto della convenzione è:

- a) l'analisi dei bisogni della fascia giovanile prevalentemente compresa tra i 14 e i 35 anni, dando vita a report in continuo aggiornamento, favorendo in particolare le azioni di audit giovanile.
- b) la costruzione di servizi adeguati ai bisogni educativi rilevati e potenzialmente emergenti;
- c) la condivisione di strategie utili a promuovere e mantenere fra i giovani il benessere e l'agio attraverso l'acquisizione di comportamenti positivi e la partecipazione attiva alla vita della città;
- d) l'ampliamento dell'offerta di occasioni educative in favore dei giovani differenziando e, qualora ve ne fosse l'esigenza, personalizzando gli interventi, sfruttando l'expertise dei diversi componenti i gruppi di lavoro coinvolti nell'animazione dei giovani e le loro professionalità;
- e) l'attuazione di risposte concrete, mirate ed efficaci, che perseguano un approccio operativo volto a valorizzare le specificità dei singoli giovani intercettati;
- f) creare opportunità ed esperienze educative, utili a supportare i percorsi di transizione scolastica e tra scuola e lavoro, valorizzando le specifiche capacità e sensibilità per collocarsi nel contesto sociale quale soggetto attivo del territorio;
- g) la costruzione di interventi integrati di prevenzione e contrasto di comportamenti a rischio;
- h) permettere agli operatori attivati nei Centri giovani e nelle azioni di educativa di strada di attivare strumenti e competenze utili a migliorare la comprensione e la conoscenza dei fenomeni che minano la proficua partecipazione dei giovani ai percorsi di istruzione, quelli di formazione, nonché quelli che rischiano di compromettere la crescita professionale;
- i) raccolta e promozione a favore dei giovani di quelle informazioni utili a favorire la progressiva riduzione delle difficoltà di orientamento verso le opportunità a loro dedicate;
- j) agevolare il rafforzamento e aggiornamento continuo delle competenze degli operatori (Youth Workers), al fine di definire nuove forme di engagement, nonché al fine di stimolare, attraverso interventi strutturali, la partecipazione dei giovani negli ambiti dell'impegno sociale, della formazione per favorire le competenze culturali e professionali e della proattività verso il mercato del lavoro;

Art 2. – Finalità

La presente Convenzione ha la finalità di adottare tutte le strategie utili a migliorare la qualità di vita dei ragazzi a Pordenone, favorendo lo sviluppo di opportunità utili a rendere più proficuo il tempo extrascolastico, arricchendolo di esperienze e offerte laboratoriali, aggregative e di opportunità di partecipazione ad occasioni di cittadinanza attiva.

Le attività che saranno proposte dai partner del Terzo Settore sono volte ad arricchire l'offerta educativa e aggregativa nella fascia pomeridiana, favorendo il raccordo con gli altri attori della comunità educante, a partire dal contesto scolastico, coinvolgendo quindi i soggetti del privato sociale che offrono esperienze di aggregazione più strutturata e tenendo conto inoltre dei contesti informali nei quali è favorita l'inclusione dei giovani. Verrà favorita la relazione educativa in piccolo gruppo, con proposte articolate e dinamiche focalizzate sull'utente/giovane e rispettosa delle esigenze personali. Particolare attenzione sarà posta nei confronti delle famiglie, che potranno contare su interlocutori e contesti sicuri, capaci di porsi come co-attori positivi nella crescita dei figli.

I laboratori e gli interventi di sviluppo delle competenze e delle abilità, realizzati a favore degli studenti delle Scuole secondarie di Primo e secondo grado, costruiti in raccordo con le famiglie, garantiranno il più possibile l'integrazione con l'offerta degli istituti scolastici, e saranno sviluppati in contesti extra scolastici nei quali possa essere possibile trovare spazi neutri, specificatamente dedicati, al fine di rispondere ai bisogni specifici dei ragazzi più fragili e a rischio drop out. Per quei giovani a favore dei quali si renda necessario attivare interventi mirati utili alla loro reintegrazione nel tessuto sociale ed economico, si prevede di adottare nuove modalità di ingaggio e attivazione con approcci agili e ibridi, anche attraverso piattaforme digitali per matching e mentoring, creando inoltre percorsi personalizzati atti a favorire l'apprendimento esperienziale (tirocini, project work), per facilitare l'autonomia e l'integrazione professionale e per agevolare la connessione con la formazione e il mondo del lavoro. La Convenzione inoltre ritiene strategica l'azione di intercettazione e ingaggio e attivazione operata sul territorio cittadino e direttamente connessa con il sistema del Centro Giovani diffuso attraverso un efficace e costante servizio di educativa di strada e di Comunità.

Art 3. – Durata della convenzione

1. La presente convenzione ha durata dalla data di avvio anticipato fino al 31/12/2027. È fatta salva la prosecuzione oltre a tale termine fino ad esaurimento del budget assegnato, previo accordo tra le parti e comunque per un periodo non superiore a quanto riportato al comma 2 del presente articolo.
2. La Convenzione potrà essere prolungata per massimo un ulteriore anno previa comunicazione di disponibilità tra le Parti ed eventuale ri-progettazione degli interventi, e previa valutazione da parte della Giunta comunale degli esiti, al fine di valutare l'opportunità di destinare ulteriori fondi dedicati.

Art 4. – Beneficiari

I beneficiari del progetto sono giovani, in prevalenza di età compresa tra i 14 ed i 35 anni, frequentanti l'offerta di aggregazione, nonché la popolazione che accede ai percorsi di formazione, secondaria e terziaria sul territorio comunale di Pordenone.

Art 5. – Impegni dell'Ente Attuatore Partner

1. Gli Enti Attuatori ciascuno per le proprie competenze e responsabilità si impegnano a:
 - a) Partecipare alle riunioni del Tavolo permanente di Coprogettazione e alle riunioni di monitoraggio attraverso almeno un rappresentante del lead partner "Fondazione Opera Sacra Famiglia - Impresa sociale", che saranno coordinate dal Comune di Pordenone. Le decisioni del tavolo permanente di Coprogettazione verranno prontamente condivise dal lead partner con tutti gli ETS e discusse nel corso delle riunioni di monitoraggio sull'andamento del progetto che si svolgeranno almeno con cadenza semestrale.
 - b) Impegni dell'ETS partner (Lead Partner) Fondazione Opera Sacra Famiglia - Impresa sociale:
Il Partner interverrà nella gestione del gruppo degli animatori socioeducativi impiegati nella realizzazione degli interventi del Centro Giovani diffuso, strutturato su quattro HUB presenti sul territorio comunale ed in particolare, con propri operatori, nei centri di Via Pontinia e Largo Cervignano. Il gruppo degli animatori socioeducativi dell'ETS verrà inoltre coinvolto nelle azioni

di ingaggio e attivazione, definite in sede di co-progettazione, realizzate a favore dei NEET che potranno prevedere anche la partecipazione ad iniziative di attivazione che si svilupperanno all'interno azioni di azioni di educativa di strada e di percorsi laboratoriali presso i Centri Giovani; opererà inoltre dirigendo l'impiego del personale o dei volontari e comunque in ogni caso garantirà il rispetto delle norme di sicurezza in attuazione al T.U. sulla Salute e Sicurezza sul lavoro ai sensi del D. Lgs.81/2008;

- c) Impegni dell'ETS partner ASCARETTO COOP. SOC. A R.L. - Impresa sociale:
Il Partner interverrà nella gestione del gruppo degli animatori socioeducativi impiegati nella realizzazione degli interventi del Centro Giovani Diffuso, strutturato su quattro HUB presenti sul territorio comunale ed in particolare nel centro di via Prata, Vallenoncello) "Casa delle Attività". Il gruppo degli animatori socioeducativi dell'ETS verrà inoltre coinvolto nelle azioni di ingaggio e attivazione, definite in sede di co-progettazione, realizzate a favore dei NEET che potranno prevedere anche la partecipazione ad iniziative di attivazione che si svilupperanno all'interno di azioni di educativa di strada e di percorsi laboratoriali presso i Centri Giovani; opererà inoltre dirigendo l'impiego del personale o dei volontari e comunque in ogni caso garantirà il rispetto delle norme di sicurezza in attuazione al T.U. sulla Salute e Sicurezza sul lavoro ai sensi del D. Lgs.81/2008;
- d) Impegni dell'ETS partner Cooperativa sociale F.A.I. - Famiglie Anziani Infanzia - O.N.L.U.S. Impresa sociale:
Il Partner interverrà nella gestione del gruppo degli animatori socioeducativi impiegati nella realizzazione degli interventi del Centro Giovani diffuso, strutturato su quattro HUB presenti sul territorio comunale ed in particolare nel Centro HUB 381 (di diretta gestione del Partner). Il gruppo degli animatori socioeducativi dell'ETS verrà inoltre coinvolto nelle azioni di ingaggio e attivazione, definite in sede di co-progettazione, realizzate a favore dei NEET che potranno prevedere anche la partecipazione ad iniziative di attivazione che si svilupperanno all'interno di azioni di educativa di strada e di percorsi laboratoriali presso i Centri Giovani; opererà inoltre dirigendo l'impiego del personale o dei volontari e comunque in ogni caso garantirà il rispetto delle norme di sicurezza in attuazione al T.U. sulla Salute e Sicurezza sul lavoro ai sensi del D. Lgs.81/2008;
- e) Impegni del ETS partner Another World Foundation ETS:
Il partner interverrà in tutte le azioni del Centro Giovani diffuso e dell'operatività di prossimità con i NEET al fine di massimizzare l'efficacia dell'azione di intercettazione attraverso un costante e mirato uso dei media di comunicazione. Attraverso il gruppo degli animatori dell'informazione e socioeducativi dell'ATS è prevista l'organizzazione di iniziative di comunicazione ed informazione, inoltre altre azioni di attivazione si svilupperanno prevalentemente all'interno di percorsi laboratoriali dedicati ai giovani con particolare attenzione all'area IT e STEM.
2. L'amministrazione procedente, fermo il proprio diritto di vigilare sull'esecuzione delle attività, comunicherà le proprie osservazioni ed i propri rilievi, relativi alla gestione del progetto, al Coordinatore Responsabile individuato dal lead partner.
3. Il Coordinatore Responsabile in veste di portavoce del capofila dell'Associazione Temporanea di Scopo tra i quattro Enti del Terzo Settore, è tenuto a comunicare all'Amministrazione Procedente il proprio recapito telefonico e dovrà essere munito di telefono cellulare al fine di consentire un proficuo raccordo con gli uffici competenti del Comune, per ogni evenienza e comunicazione, durante lo svolgimento del servizio programmato.

4. Il Coordinatore Responsabile dell'Associazione Temporanea di Scopo tra i quattro Enti del Terzo Settore che compone il partenariato cura i rapporti con l'Amministrazione Comunale, vigila sullo svolgimento delle attività, ne verifica l'andamento attraverso monitoraggi periodici con l'ufficio competente dell'Amministrazione Procedente.
5. In caso di assenza o impedimento prolungati del Coordinatore Responsabile sarà cura dell'Ente capofila "Lead Partner" dell'Associazione temporanea di scopo indicare per iscritto il nominativo di un'altra persona che lo sostituirà a tutti gli effetti.
6. In particolare, il Coordinatore Responsabile avrà il compito di: a) organizzare il raccordo tra i partner b) garantire il rispetto delle disposizioni della presente convenzione inerenti all'esecuzione delle attività; c) garantire il rispetto dei programmi di lavoro e degli interventi previsti;
7. L'amministrazione procedente potrà sempre, chiedere la sostituzione del Coordinatore Responsabile, quando questi non si attenga ai compiti sopra elencati.
8. Ai fini dell'esecuzione della presente Convenzione, gli Enti Attuatori Partner sono solidalmente individuati quali referenti per l'Amministrazione Procedente.
9. Con la sottoscrizione della presente Convenzione, gli Enti Attuatori Partner assumono l'impegno – in attuazione del principio di buona fede – di comunicare al Comune di Pordenone le criticità e le problematiche che dovessero insorgere.

Art 6. – Rimborsi e impegni dell'Amministrazione Procedente

1. Annualmente alla compagine dell'ATS, ferme restando le regole per la liquidazione delle spettanze disposte all'articolo 9 della presente Convenzione sarà riconosciuto, per l'intera durata della stessa, in ragione delle necessità di risorse emerse all'interno del Tavolo permanente di co-progettazione, nel limite degli stanziamenti di bilancio previsti dall'Amministrazione per ciascuna annualità. È prevista la corresponsione di pagamenti a rendiconto anche sulla base delle esigenze venute a determinarsi in ciascuna annualità, fermi restando gli stanziamenti accordati dall'Amministrazione per ciascuna annualità.
2. I rimborsi verranno erogati, tenuto conto dell'impegno garantito da ciascun partner privato, in ragione della presentazione di note di richiesta di rimborso spese, trattandosi di erogazioni a titolo di contributo ai sensi dell'art. 12 L. 241/1990 dovranno contenere l'elenco dettagliato delle spese sostenute.
3. Per quanto concerne l'inquadramento fiscale delle citate somme, si precisa che ai fini dell'Imposta sul Valore Aggiunto (D.P.R. 633/1972 e ss.mm.ii.) le erogazioni previste, avendo carattere sovventorio e non di corrispettivo contrattuale, risultano essere movimentazioni finanziarie fuori campo di applicazione IVA per difetto del presupposto oggettivo.
4. A tal fine si richiama l'articolo 17 del Codice del Terzo Settore che vieta i rimborsi spese di tipo forfettario e inoltre stabilisce che il rimborso spese massimo, eventualmente riconosciuto dall'Associazione/Organizzazione ai volontari coinvolti per l'attività svolta, non può superare il

tetto massimo pari a 10 euro giornalieri e 150 euro mensili.

5. Sono rimborsabili, in base alle disponibilità finanziarie all'uopo previste nel bilancio del Comune, quale recupero di spese effettivamente sostenute, i seguenti oneri e spese debitamente documentati da giustificativi di spesa fiscalmente validi e nel rispetto delle normative vigenti:
 - spese sostenute a partire dall'avvio delle azioni previste nella co-progettazione, fatto salvo il caso di esecuzione anticipata, debitamente concordate all'interno del Tavolo permanente di co-progettazione;
 - spese coerenti con le finalità previste dal progetto e assunte in conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente, anche in materia fiscale e contabile;
 - spese effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti;
 - spese pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato;
 - spese sostenute nel rispetto del piano finanziario del Progetto concordato tra le parti.
6. Eventuali rimodulazioni tra le voci di costo definite nel Piano finanziario di progetto dovranno essere concordate dalle parti e in ogni caso autorizzate dall'Amministrazione comunale, previa valutazione del Tavolo permanente di co-progettazione e tenuto conto delle risorse disponibili da parte sia dell'Amministrazione che dei partner privati del Terzo settore.
7. Con specifico riferimento all'eventuale apporto dell'attività prestata dai volontari, esso potrà essere valorizzato attraverso l'applicazione, alle ore di attività di volontariato effettivamente svolte, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai corrispondenti contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81, senza possibilità di rimborsare detto apporto, neppure in forma forfettaria.
8. L'Amministrazione Procedente rimarrà estranea a tutti i rapporti instaurati dall'assegnatario con appaltatori, fornitori, prestatori d'opera, soggetti terzi alle parti stipulanti la Convenzione e comunque con i volontari e il personale dipendente impiegato nell'esercizio dell'attività, dovendosi intendere tali rapporti intercorrenti esclusivamente tra lo stesso assegnatario e detti soggetti.

Art 7. – Risorse umane adibite alle attività di Progetto

1. Le risorse umane, impiegate nelle attività oggetto della presente Convenzione avranno rapporti di lavoro/obbligazionari/associativi esclusivamente con ciascuno dei componenti dell'Associazione Temporanea di Scopo tra i quattro Enti del Terzo Settore che compone il partenariato di progetto e con la rete associativa da questi individuata per la realizzazione del progetto. L'Amministrazione Procedente è considerata terza a tutti gli effetti.
2. Il personale degli Enti del Terzo Settore appartenenti al partenariato e della rete associativa da questi individuata per la realizzazione del progetto e i propri volontari, operanti a qualunque titolo nelle attività, rispondono del proprio operato.
3. Il Coordinatore Responsabile di progetto sarà il referente per i rapporti con il Comune di Pordenone e vigilerà sullo svolgimento delle attività secondo modalità e termini ritenuti efficaci.
4. Con la sottoscrizione della presente Convenzione gli Enti del Terzo Settore appartenenti al partenariato si impegnano a rispettare tutte le vigenti norme contrattuali, regolamentari,

previdenziali, assicurative e di sicurezza dei luoghi di lavoro. Il rapporto con il personale dipendente o prestatori d'opera intellettuale o di servizio o di collaboratori ad altro titolo è regolato dalle normative contrattuali, previdenziali, assicurative, fiscali vigenti in materia, nonché dal CCNL sottoscritto dalle OO.SS. maggiormente rappresentative ed eventuali contratti integrativi.

5. Nessun rapporto intercorrerà, sotto tale profilo, con il Comune di Pordenone, restando quindi ad esclusivo carico degli Enti del Terzo Settore appartenenti al partenariato tutti gli oneri relativi alla gestione del rapporto di lavoro/associativo con il personale/i volontari impiegati nelle attività.
6. Gli Enti del Terzo Settore appartenenti al partenariato sono inoltre tenuti a garantire, in caso di necessità, la sostituzione delle risorse umane con altre di pari competenza, professionalità ed esperienza, informandone tempestivamente il Comune di Pordenone.
7. Tutto il personale/ i volontari svolgeranno le attività e i propri compiti con impegno e diligenza, favorendo a tutti i livelli una responsabile collaborazione, in armonia con le finalità e gli obiettivi della presente convenzione, nonché della specifica natura giuridica del rapporto generato in termini di collaborazione.
8. Il personale dipendente di ciascun ETS partner condividerà i Curricula degli operatori e dei coordinatori con l'Amministrazione al fine di verificare la congruità degli stessi con il mansionario e le attività educative previste dal Progetto.

Art 8. – Assicurazioni

1. Ciascuno degli Enti del Terzo Settore che compone il partenariato, a norma dell'articolo 18 del Codice del Terzo settore, garantirà la copertura assicurativa di tutti i volontari impiegati nel progetto, per infortuni e malattie, connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.
2. Gli oneri della suddetta polizza sono a carico dell'Amministrazione Procedente (art. 18 comma 3 del D.Lgs. 117/2017), che provvederà al rimborso del premio nell'ambito del budget definito all'art.6 della presente Convenzione, in proporzione al numero dei volontari impiegati e dei giorni di utilizzo per i servizi di cui alla presente Convenzione.
3. In ogni caso, a tutela degli interessi pubblici del Comune di Pordenone, ciascuno degli Enti del Terzo Settore che compone il partenariato provvede alla copertura assicurativa di legge delle risorse umane impiegate a qualunque titolo nelle attività di cui alla presente convenzione.
4. Ciascuno degli Enti del Terzo Settore che compone il partenariato è responsabile civilmente e penalmente di tutti i danni di qualsiasi natura che possano derivare a persone o cose legate allo svolgimento delle attività, con la conseguenza che il Comune di Pordenone è sollevato da qualunque pretesa, azione, domanda od altro che possa loro derivare, direttamente o indirettamente, dalle attività della presente Convenzione.
5. Il Comune di Pordenone è considerato "terzo" a tutti gli effetti. A garanzia dei rischi connessi alle attività e per responsabilità civile per danni a cose e persone, causati o subiti dai propri dipendenti, soci, prestatori, volontari o altri addetti che partecipano alle attività ed in ogni caso, verso terzi, con massimali idonei; in particolare:

- a. Fondazione Opera Sacra Famiglia - Impresa sociale ha prodotto la seguente polizza assicurativa, valida: n. 410108500 del 01/08/2025 rilasciata da AXA ASSICURAZIONI S.p.A.
 - b. Cooperativa sociale F.A.I. - Famiglie Anziani Infanzia - O.N.L.U.S. Impresa ha prodotto la seguente polizza assicurativa, valida: n. 45901858 del 02/01/2026 rilasciata da Helvetia Assicurazioni
 - c. Ascaretto Cooperativa Sociale A R.L. - O.N.L.U.S ha prodotto la seguente polizza assicurativa, valida: n. 2025/03/2626280 del 19/12/2025 rilasciata da AXA Reale Mutua Assicurazioni;
6. Le coperture assicurative devono essere valide per tutto il periodo di esecuzione delle attività in oggetto.

Art 9. – Somme liquidabili per la realizzazione degli interventi

1. L'erogazione dei rimborsi a ciascuno degli Enti del Terzo Settore appartenenti al partenariato potrà essere richiesta secondo i seguenti step:
 - un anticipo del 60% del finanziamento pubblico concesso alla stipula della Convenzione, previa dichiarazione di avvio attività e di regolare svolgimento delle attività;
 - un ulteriore 20% del finanziamento pubblico concesso entro il 20 settembre qualora l'ammontare della spesa sostenuta al 31/08/2025 sia pari o superiore al 70% del costo totale per l'annualità di riferimento, su richiesta di ciascun Ente del Terzo Settore che compone il partenariato e a seguito della presentazione di una relazione di accompagnamento contenente i giustificativi delle spese sostenute ed ammissibili a rendicontazione come riportato all'art. 11 della presente Convenzione;
 - il saldo sarà erogato previa presentazione della rendicontazione a consuntivo e previa analisi e verifica della documentazione di realizzazione dell'intervento (scheda tecnica, scheda finanziaria e relazione conclusiva, il tutto redatto su apposita modulistica fornita dall'ufficio di Piano).
2. Il riconoscimento delle spese sostenute è subordinato all'approvazione della relativa rendicontazione da parte del Comune di Pordenone a seguito di verifica di congruità.
3. Qualora, in esito ad ulteriori controlli, si evidenziassero irregolarità o costi rendicontati riconosciuti inferiori alle somme liquidate, ciascun Ente del Terzo Settore componente il partenariato si impegna a restituire quanto indebitamente percepito.
4. La corresponsione dei singoli importi sarà subordinata all'accertamento della regolarità contributiva di ciascun Ente del Terzo Settore componente il partenariato, attestata da certificazione DURC in corso di validità, qualora l'Ente del Terzo Settore sia tenuto all'assolvimento degli obblighi contributivi.
5. Ai sensi delle Linee guida di cui al D.M. 72/2021, con riferimento alla rendicontazione delle spese e dei costi sostenuti, ciascun Ente del Terzo Settore sarà tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nella Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Art 10. – Obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari

1. Gli Enti del Terzo Settore appartenenti al partenariato, con la sottoscrizione della presente Convenzione, si impegnano a rispettare puntualmente quanto previsto dalla normativa vigente e dalle disposizioni ANAC in ordine agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari e per gli effetti

comunica gli estremi identificativi del conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul predetto conto corrente.

2. Ferme restando le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dalla presente Convenzione, il mancato utilizzo, nella transazione finanziaria, del bonifico bancario o postale, ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di pagamento, costituisce causa di risoluzione della Convenzione.
3. In caso di variazione intervenuta in ordine agli estremi identificativi dei conti correnti dedicati o alle persone delegate ad operare sugli stessi, ciascuno degli Enti del Terzo Settore appartenenti al partenariato è tenuto a darne comunicazione tempestiva e comunque entro e non oltre sette giorni. In difetto di tale comunicazione, ciascuno degli Enti del Terzo Settore appartenenti al partenariato non potrà, tra l'altro, sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.
4. Agli atti è presente la comunicazione ciascun Ente del Terzo Settore in merito al conto corrente dedicato di cui trattasi.

Art 11. – Monitoraggio delle attività oggetto della convenzione e rendicontazione

1. L'Amministrazione Procedente assicura il monitoraggio sulle attività svolte dall'Associazione Temporanea di Scopo tra i quattro Enti del Terzo Settore componenti il partenariato, attraverso la verifica periodica, nel corso delle riunioni del tavolo permeante di co-progettazione, del perseguimento degli obiettivi in rapporto alle attività, oggetto della Convenzione, riservandosi di proporre tutte le variazioni che dovesse ritenere utili ai fini della buona riuscita delle azioni ivi contemplate, senza che ciò comporti ulteriori oneri a carico di ciascuno degli Enti del Terzo Settore appartenenti al partenariato, i quali saranno tenuti ad apportare le variazioni richieste.
2. L'Amministrazione Procedente è tenuta al presidio, al controllo e alla verifica della rendicontazione puntuale sia sul piano dei contenuti tecnici sia sul piano amministrativo e gestionale degli interventi e delle attività svolte dall'Associazione Temporanea di Scopo tra i quattro Enti del Terzo Settore componenti il partenariato.
3. A tale proposito, l'Associazione Temporanea di Scopo tra i quattro Enti del Terzo Settore componenti il partenariato, procederà alla rendicontazione delle attività svolte nelle tempistiche indicate dalla presente Convenzione, in modo che l'Amministrazione Procedente possa svolgere le attività di controllo ai sensi degli articoli 92 e 93 del CTS.
4. La rendicontazione, per le finalità dell'art. 93, comma 1, lettera e), e comma 4, del D.Lgs. n. 117/2017 e ss.mm., dovrà essere tassativamente corredata da documentazione giustificativa comprovante la spesa.
5. A conclusione delle attività per ciascuna annualità, oggetto del partenariato, ciascuno dei quattro Enti del Terzo Settore componenti il partenariato presenterà, entro il mese di febbraio dell'anno successivo, contestualmente alla presentazione della rendicontazione, una relazione tecnica conclusiva, nella quale saranno declinate nel dettaglio le attività svolte. In caso di prosecuzione delle attività ai sensi dell'art. 3 comma 2, dovrà essere, entro 2 mesi dal termine del Progetto,

prodotta un'ulteriore rendicontazione e relativa relazione tecnica.

6. Se pertinente ai fini della rendicontazione, i documenti contabili dovranno riportare il nome del progetto approvato e gli eventuali CUP e CIG.
7. Saranno ammesse a rendicontazione le spese sostenute dall'Enti Aderenti al Partenariato di cui all'art. 6 della presente Convenzione.

Art 12. – Sicurezza e riservatezza

1. In esecuzione della presente Convenzione ciascuno degli Enti del Terzo Settore appartenenti al partenariato ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e comunque a conoscenza, anche tramite l'esecuzione della Convenzione, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma, di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della Convenzione e di non farne oggetto di comunicazione o trasmissione senza l'espressa autorizzazione del Comune di Pordenone.
2. L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione della Convenzione.
3. L'obbligo di cui ai commi 1 e 2 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.
4. Ciascuno degli Enti del Terzo Settore appartenenti al partenariato è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, volontari, consulenti e collaboratori, nonché dei soggetti giuridici coinvolti partecipanti nel progetto su indicazione dell'Associazione Temporanea di Scopo nonché per i loro dipendenti, consulenti e collaboratori, degli obblighi di segretezza di cui ai punti 1 e 2 e ne risponde nei confronti dell'Amministrazione Procedente per eventuali violazioni dell'obbligo di riservatezza commesse dai suddetti soggetti.
5. In caso di inosservanza degli obblighi descritti nei punti da 1 a 4, l'Amministrazione Procedente ha facoltà di interrompere anticipatamente la Convenzione anche con uno solo dei partner, fermo restando che Ciascuno degli Enti del Terzo Settore appartenenti all'Associazione Temporanea di Scopo, in misura della propria responsabilità, sarà tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.
6. Sarà possibile ogni operazione di auditing da parte dell'Amministrazione Procedente attinente alle procedure adottate da ciascuno degli Enti del Terzo Settore appartenenti al partenariato in materia di riservatezza e degli altri obblighi assunti in base alla presente Convenzione.
7. Ciascuno degli Enti del Terzo Settore appartenenti al partenariato non potrà conservare copia di dati dell'Amministrazione Procedente, né alcuna documentazione inerente ad essi dopo la scadenza della Convenzione e dovrà, su richiesta, ritrasmetterli a quest'ultima.

Art 13. – Trattamento dei dati personali

1. Le Parti si impegnano a rispettare quanto previsto dal D.lgs. n. 196/2003, come modificato e integrato dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i., dal Regolamento europeo sulla protezione dei dati GDPR

2016/679 e, in generale, dalle normative in materia di trattamento dei dati personali.

2. Il Comune di Pordenone, nel rispetto del GDPR, tratta i dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del consenso dell'interessato. I dati personali sono trattati per le finalità indicate nella Convenzione.
3. I dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto in corso, da instaurare o cessato.
4. In esecuzione della presente Convenzione, Ciascuno degli Enti del Terzo Settore appartenenti al partenariato effettua il trattamento di dati personali di titolarità dell'Ente.
5. In virtù di tale trattamento, le Parti stipulano l'Accordo allegato al fine di disciplinare oneri e responsabilità in aderenza al Regolamento (UE) del Parlamento e del Consiglio Europeo n. 2016/679 (di seguito, anche "GDPR") e ad ogni altra normativa applicabile.
6. Ciascuno degli Enti del Terzo Settore appartenenti al partenariato è, pertanto, designato dal Comune di Pordenone quale Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Regolamento per il trattamento e si obbliga a dare esecuzione alla convenzione suindicata conformemente a quanto previsto dall'Accordo allegato al presente atto.
7. L'Ente Comune di Pordenone ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società SISTEMA SUSIO SRL, con sede legale in via Pontida, 9 – 20063 Cernusco sul Naviglio (MI), i dati di contatto del DPO sono i seguenti: e-mail: info@sistemasusio.it; PEC info@pec.sistemasusio.it, tel. 02 92345836
8. Le Parti riconoscono e convengono che il rispetto delle istruzioni di cui all'accordo allegato, nonché delle prescrizioni della normativa applicabile, non producono l'insorgere di un diritto in capo al Responsabile del trattamento al rimborso delle eventuali spese che lo stesso potrebbe dover sostenere per conformarsi.

Art 14. – Codice di Comportamento, Protocolli di legalità e delle misure

1. Ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, co.3, del D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 30/03/01 n. 165 e del Codice di comportamento del Comune di Pordenone – reperibile sul sito internet dell'Amministrazione Procedente – Ciascuno degli Enti del Terzo Settore appartenenti al partenariato e, per suo tramite, i suoi volontari, dipendenti e/o collaboratori a qualsiasi titolo, si impegnano, pena la risoluzione della convenzione, al rispetto degli obblighi di condotta previsti dai sopracitati codici per quanto compatibili, pena l'interruzione anticipata della Convenzione.
2. Ciascuno degli Enti del Terzo Settore appartenenti al partenariato e, per loro tramite, i propri volontari, dipendenti e/o collaboratori a qualsiasi titolo, si impegnano altresì, pena l'interruzione anticipata della convenzione, al rispetto:
 - dei Protocolli di legalità sottoscritti dal Comune di Pordenone o ai quali lo stesso abbia aderito;

- dell'osservanza di quanto prescritto nel Piano Triennale e di prevenzione della corruzione approvato dal Comune di Pordenone;
- del rispetto dei protocolli sottoscritti dal Comune di Pordenone e di tutte le disposizioni normative vigenti adottate a tutela della salute e dell'incolumità pubblica.

Art 15. – Contestazioni, sospensione, conclusione anticipata della convenzione e revoca del contributo

1. Ove l'Amministrazione Procedente riscontrasse inadempienze degli impegni assunti ovvero violazioni delle disposizioni contenute nella presente Convenzione, provvederà alla formale contestazione per iscritto (diffida) con descrizione analitica e motivata delle contestazioni e con invito a conformarsi immediatamente alle prescrizioni violate, mediante PEC indirizzata al Legale Rappresentante a ciascuno degli Enti del Terzo Settore appartenente al partenariato per il quale è stata riscontrata la negligenza oltre, in ogni caso, le comunicazioni e le eventuali contestazioni di inadempienza relative al servizio fatte dall'Amministrazione Procedente al Coordinatore Responsabile dell'Associazione Temporanea di Scopo tra i quattro Enti del Terzo Settore componenti il partenariato.
2. Questi potrà far pervenire le proprie controdeduzioni entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla data di ricevimento della contestazione o comunque entro il termine stabilito nella diffida.
3. Le comunicazioni fra le parti avverranno mediante posta elettronica certificata agli indirizzi PEC del Comune di Pordenone e di ciascuno degli Enti del Terzo Settore appartenenti al partenariato.
4. In caso di conclusione anticipata per inadempienza dell'Associazione Temporanea di Scopo tra i quattro Enti del Terzo Settore componenti il partenariato, il Comune di Pordenone liquiderà le sole spese da questi sostenute, fino al ricevimento della diffida.
5. Il contributo viene ridotto in base alle spese ammissibili effettivamente sostenute e rendicontate (revoca parziale).
6. È disposta la revoca integrale del contributo assegnato nel caso di:
 - a. gravi violazioni di leggi, regolamenti e disposizioni normative applicabili alla presente Convenzione, di anche uno solo degli Enti del Terzo Settore appartenenti al partenariato;
 - b. irregolarità, frodi, indebiti utilizzi delle risorse, conflitti di interesse e doppio finanziamento pubblico degli interventi, di anche uno solo degli Enti del Terzo Settore appartenenti al partenariato;
 - c. cessazione dell'attività da parte di anche uno solo degli Enti del Terzo Settore appartenenti al partenariato.
7. Nelle ipotesi sopraindicate, la Convenzione può essere conclusa anticipatamente, con effetto immediato, a fronte della dichiarazione del Comune di Pordenone, trasmessa a mezzo PEC, di volersi avvalere di questa facoltà.
8. Le modifiche progettuali non tempestivamente comunicate all'Amministrazione Procedente, o non approvate da quest'ultima, comportano la decurtazione dei costi ammissibili collegati alle attività modificate, e, nei casi più gravi, la revoca integrale del contributo concesso, con conseguente recupero degli importi eventualmente già erogati.
9. Ciascuno degli Enti del Terzo Settore appartenenti al partenariato è obbligato a fornire

tempestivamente ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.

10. Nel caso di revoca parziale o integrale, ciascuno degli Enti del Terzo Settore appartenenti al partenariato è tenuto a restituire, ognuno per la propria parte, le somme già erogate dall'Amministrazione Procedente in suo favore. Saranno corrisposte, se dovute, solamente le somme erogabili fino alla permanenza dei requisiti.
11. L'Amministrazione Procedente si riserva in qualsiasi momento di disporre la sospensione o cessazione degli interventi e delle attività a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee, nonché per sopravvenuti motivi di interesse pubblico o al verificarsi di eventi imprevedibili, o per far fronte a situazioni di emergenza. In tal caso gli Enti del Terzo Settore appartenenti al partenariato non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.
12. I requisiti per poter contrarre con la Pubblica Amministrazione devono essere posseduti per tutta la durata della Convenzione. La perdita di tali requisiti determina la conclusione anticipata della Convenzione con conseguente revoca immediata del contributo. Saranno corrisposte, se dovute, solamente le somme erogabili fino alla permanenza dei requisiti.

Art 16. – Foro competente

Per tutte le controversie che dovessero insorgere tra il Comune di Pordenone e gli Enti del Terzo Settore partner, anche in relazione alla interpretazione, esecuzione, risoluzione, validità ed esistenza della convenzione o, comunque, a questo connesse è competente, in via esclusiva, il Foro di Pordenone.

Per tutte le controversie concernenti sinistri, infortuni e malattia è competente, in via esclusiva, il Foro del luogo ove ha sede la persona infortunata.

È espressamente esclusa la competenza arbitrale.

Art 17. – Forma della convenzione, registrazione e oneri fiscali

La presente convenzione è stipulata in forma di scrittura privata ed è soggetta a registrazione solo in caso d'uso.

Il presente atto non è soggetto all'imposta di bollo ai sensi dell'art. 82 comma 5 del D.Lgs 117/2017.

Il presente atto, sottoscritto con firma digitale, secondo quanto previsto dall'articolo 15, comma 2-bis, della L. 7 agosto 1990, n. 241, si intenderà concluso nel momento in cui l'ultima Parte sottoscrittrice trasmetterà alle altre l'atto con apposte tutte le firme.

Le parti dichiarano la validità dei certificati di firma utilizzati, in applicazione dell'articolo 24 del d.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

Art 18. – Rinvii normativi

Per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si fa riferimento al Codice Civile ed alle disposizioni di legge vigenti ed applicabili in materia e a quelle richiamate negli atti di cui alle Premesse.

Art 19. – Registrazione

La presente convenzione, redatta nella forma della scrittura privata, sarà sottoposta a registrazione in caso d'uso con oneri e spese a carico dell'EAP se dovuti.

Letto, confermato e sottoscritto

FIRME

PER L'AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE "COMUNE DI PORDENONE"

La dirigente del Settore IV Istruzione, Politiche giovanili, Cultura, Sport e Grandi eventi
dott.ssa Flavia Maraston

.....

PER L'ENTI ATTUATORE PARTNER

"Fondazione Opera Sacra Famiglia – Impresa sociale"
dott.ssa Francesca Lavoriero

.....

PER L'ENTI ATTUATORE PARTNER

"Ascaretto Cooperativa Sociale A R.L. - O.N.L.U.S."
Presidente Giordana Carniel

.....

PER L'ENTI ATTUATORE PARTNER

"Cooperativa Sociale F.A.I. – Famiglie Anziani Infanzia Soc. Coop. Onlus"
Presidente Hanna Genuzio

.....

PER L'ENTI ATTUATORE PARTNER

"Another World Foundation ETS"
avv. Alessandro Da Re

.....